



# COMUNE DI PALENA

## PROVINCIA DI CHIETI



Touring Club Italiano

COPIA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Numero 15 del 05-02-2014**

**Oggetto: Approvazione piano triennale della prevenzione della corruzione e piano triennale per la trasparenza e l'integrita' 2014-2016**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **cinque** del mese di **febbraio**, alle ore **14:30**, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il **SINDACO Domenico Parente**.

<b>Parente Domenico</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>D'EMILIO CLAUDIO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>D'ELETTO ETTORE N.C.</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>SCIARRA PEDRO EUGENIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

presenti n. 3 e assenti n. 1.

Con l'assistenza del **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Tambasco Floriana**, il **SINDACO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati richiesti i pareri dei Responsabili ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come di seguito riportati:

**PARERE** in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA: Favorevole**

<b>IL RESPONSABILE</b>
<b>Dott.ssa Floriana Tambasco</b>



## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

PREMESSO che:

- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l’organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

CONSIDERATO che la legge n. 190 del 2012 prevede, in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. n. 150 del 2009, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

DATO ATTO che il comma 60 dell’art. 1 della legge in commento, con riferimento agli enti locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: “*a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica*”.

DATO ATTO dell’intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge 190/2012, laddove vengono stabiliti i relativi termini, volti all’attuazione della legge 190 del 2012 e dei suoi decreti attuativi.

CONSIDERATO che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 72 del 12.9.2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 9, dell’art.1 della l. 190, risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di celta dei contraenti, di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque*



- genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;*
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*
  - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;*
  - d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*
  - e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;*
  - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.*

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, di attuazione della L. 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

CONSIDERATO che Piano Anticorruzione sono collegati:

- a) Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità predisposto dal Responsabile della Trasparenza, costituente sezione del Piano ed approvato annualmente dalla Giunta comunale;
- b) Il Codice di Comportamento approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 10 del 5 febbraio 2014;
- c) Il Regolamento per l'individuazione degli incarichi extra-istituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali al personale dipendente, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 11 del 5 febbraio 2014;
- d) Il Regolamento sui Controlli Interni approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 1 febbraio 2013.

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013, n.33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

VISTI, altresì, i seguenti atti:

- Deliberazione CIVIT n. 105/2010 avente a oggetto "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Deliberazione CIVIT n. 2/2012 avente a oggetto "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";



- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, e succ. mod. ed integrazioni, avente a oggetto "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, avente a oggetto "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011;
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente a oggetto le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web".

RICHIAMATO l'art.10 del decreto legislativo n. 33/2013 il quale prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

VISTO il decreto prot. 3378 del 17.08.2013 che individua il Responsabile per la prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale Dott.ssa Floriana Tambasco, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 190/2012.

VISTO il decreto prot. 4426 del 19.09.2013 che individua il Responsabile per la trasparenza nella persona del Segretario Comunale Dott.ssa Floriana Tambasco, ai sensi dell'art. 43 comma 1 del d. lgs. 33 del 2013.

VISTA la delibera di giunta comunale n. 76 del 18.09.2013 con la quale si approvava il programma per la trasparenza e l'integrità triennio 2013-2015 e si individuava quale Referente della Trasparenza il dipendente Chiaverini Giovanni categoria C.

DATO ATTO che, in coerenza con le indicazioni del P.N.A., il piano è stato sottoposto ad una procedura di consultazione, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale dell'Ente per il periodo 27 gennaio 2014 - 4 febbraio 2014 e che non sono pervenute osservazioni.

PRESO ATTO della proposta di Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016 formulata dal segretario comunale in seguito all'esperienza dell'attività istruttoria svolta con i responsabili di Settore, come da direttiva del segretario comunale prot. 6158 del 24.12.2013, che risulta coerente con il P.N.A., individuando soggetti, aree di rischio, rischi specifici, misure di trattamento e modalità di vigilanza e controllo.

DATO ATTO che le misure complessivamente indicate nel Piano a presidio dei rischi individuati e prioritariamente da trattare risultano sostenibili rispetto all'assetto organizzativo e finanziario del comune, come emerge dall'Informativa del gennaio 2014 dell'ANCI.

PRESO ATTO della proposta di Piano di piano per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014-2016 formulata dal Segretario comunale, quale sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

VISTA la delibera dell'A.NA.C. n.12 del 22 gennaio 2014, la quale individua la giunta quale organo competente ad approvare il Piano di prevenzione della corruzione.



RITENUTO che il comma 8 dell'art. 1 della L. 190, nel prevedere che "*l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione*" pone una speciale norma procedurale, che non ammette eterointegrazioni in punto di istruttoria, tramite i pareri di cui all'art. 49 del Tuel, appartenendo la responsabilità del contenuto e dell'efficacia del Piano esclusivamente al responsabile della prevenzione, come emerge dal comma 12 dell'art. 1 della L. 190/2012.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente (*Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza*), reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, resa nei modi e forme di legge,

### **DELIBERA**

1. DI RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. DI ADOTTARE il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 di cui alla L.190/2012, nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale.
3. DI APPROVARE il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 quale sezione del Piano di prevenzione della corruzione, nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale.
4. DI TRASMETTERE il link del sito del Comune di Palena dove sarà pubblicato il Piano al Dipartimento della Funzione pubblica, mediante il Sistema PERLAPA, come da comunicato del Dipartimento del 30 gennaio 2014.
5. DI DISPORRE la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale nella sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione disposizioni generali, e la trasmissione a mezzo posta elettronica ai responsabili del Settore e all'OIV.

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, resa nei modi e forme di legge,

### **DELIBERA**

DI DARE alla deliberazione inerente il presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.



Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto come segue:

*IL SINDACO*  
F.to Ing. Domenico Parente

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
F.to Dott.ssa Floriana Tambasco

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il 11-02-2014 al n.53, per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

è stata comunicata con nota prot. n. 738 del 11-02-2014, ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale (art.12 del D.Lgs. n. 267/2000);

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 05-02-2014

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL;

Palena, 11-02-2014	<i>IL SEGRETARIO COMUNALE</i>
	F.to Dott.ssa Floriana Tambasco

---

La presente deliberazione è copia conforme all'originale

Palena, 11-02-2014	IL SEGRETARIO COMUNALE
	Dott.ssa Floriana Tambasco